

COMUNE DI MONTEPAONE



(Provincia di Catanzaro)

Via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5 Fax 49180

UFFICIO DEL SINDACO

AL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: deliberazione n. 124/2017, trasmessa con prot. 0006277 del 28 Dicembre 2017 – Comune di Montepaone (CZ) – adozione misure correttive.

Con riferimento alla deliberazione in oggetto, di seguito vengono esposte le misure correttive adottate dall'Ente.

Per comodità espositiva e facilità di controllo delle misure correttive richieste, è stato rispettato nella presente nota l'ordine espositivo dalla medesima deliberazione alle pagine 19 e 20.

1. Provvedere alla corretta rilevazione contabile nel Titolo III della spesa dell'esercizio 2014 del rimborso delle anticipazioni di liquidità ricevute, ai sensi del D.L. 35/2013, e s.m.i., che dovranno essere contabilizzate per l'intero importo riscosso;

Le anticipazioni di liquidità ricevute dall'Ente ai sensi del D.L. 35/2013 e s.m.i. sono state correttamente contabilizzate al Titolo III della spesa per l'intero importo riscosso al Titolo V dell'entrata, per come richiesto dall'Ecc.ma Corte. L'importo di € 1.153.144,61 risulta iscritto tra i residui passivi nei nuovi prospetti del rendiconto 2014(cfr. allegato 1).

2. Imputare correttamente le somme di cui sopra utilizzate per spesa di parte corrente, che dovranno essere allocate al titolo I e non al titolo III della spesa come erroneamente operato;

L'Ente ha proceduto alla corretta imputazione delle spese di parte corrente che erroneamente erano state allocate al titolo III della spesa. Le stesse sono state regolarmente imputate al titolo I della spesa, come può desumersi dai mandati allegati (cfr. allegato 2).

3. Per la parte di spesa corrente priva di copertura finanziaria (residui passivi 2014), provvedere ad attivare la necessaria procedura di cui all'art. 194 del T.U.E.L.;

Il Comune di Montepaone ha provveduto, per come indicato da questa Corte, a recuperare il residuo passivo contenuto nell'intervento 1090403 – capitolo 1208/9 – spese per provvista acqua di € 398.985,69 (cfr. allegato 3) e ad imputarvi le spese correnti di cui al punto precedente. Considerato che, l'importo complessivo dei pagamenti erroneamente effettuati sul titolo III ammontava ad € 875.188,00 e che il residuo recuperato non era sufficientemente capiente ad accogliere i pagamenti effettuati sul titolo III della spesa, si è proceduto ad assumere un ulteriore impegno a competenza sfondando lo stanziamento in previsione, allo scopo di attestare la sussistenza del debito fuori bilancio per la parte di spesa corrente priva di copertura finanziaria, per un importo pari ad € 476.202,31, come facilmente desumibile dalla stampa del castelletto relativo all'intervento 1090406 – capitolo 1208/9 – spese provvista acqua (cfr. allegato 4).

Pertanto, ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L. si procede al riconoscimento del debito fuori bilancio di € 476.202,31, dichiarando che tale importo, essendo stato impegnato nella competenza dell'esercizio 2014 ha influenzato negativamente il risultato di amministrazione di cui al punto successivo. Di tale debito se ne prenderà atto nella delibera di approvazione dei presenti correttivi.

4. Rideterminare, quindi, correttamente il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, provvedendo al ripiano dello stesso secondo le procedure ordinarie previste;

L'Ente ha rideterminato il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 a seguito dei correttivi apportati nei punti precedenti, compreso il debito fuori bilancio. Per come disposto da codesta Corte, a seguito della corretta imputazione delle diverse poste contabili (cfr. allegato 5) dalla stessa indicate, il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 risulta essere pari ad € -436.788,85 (cfr. allegato 6).

Di conseguenza, ai sensi dell'art. 188 del T.U.E.L., il disavanzo da ripianare attraverso le procedure ordinarie ammonta ad € -436.788,85. Il Comune di Montepaone, con apposita deliberazione prenderà atto di tale disavanzo, evidenziando che lo stesso risulta interamente ripianato nel nuovo risultato di amministrazione a consuntivo 2016 (vedi punto nr. 7).

Si fa presente inoltre, che i correttivi richiesti da codesta Corte ed apportati dall'Ente, hanno inciso negativamente sugli equilibri di bilancio, comportando il mancato rispetto del patto di stabilità interno 2014 (cfr. nostra simulazione allegato 7).

Sarà cura dell'Ente, qualora codesta Ecc.ma Corte, valuti positivamente i correttivi attuati, comunicare al MEF il mancato rispetto del patto di stabilità interno 2014.

5. Rideterminare, conseguentemente, il saldo disponibile alla data del 01/01/2015, sulla cui consistenza ha inciso l'erronea contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità ricevute, come sopra esplicitato;

Per come più volte sottolineato a questa Ecc.ma Corte, in sede di riaccertamento straordinario dei residui, l'Ente non ha eliminato o reimputato alcun residuo iscritto nel rendiconto alla data del

DESCRIZIONE	2014	2015	QUOTA RPIANO DM 2.04.2015	TOTALE DA RIPIANARE
Risultato amministrazione	-436.788,85	-438.871,96		-438.871,96
Parte disponibile di risultato amministrazione	-2.640.705,08	-4.204.086,07	-88.023,50	-1.475.357,49
TOTALE				-1.914.229,45

analiticamente esposto nel prospetto che segue:

Pertanto, il totale da ripianare secondo le procedure ordinarie previste dall'art. 188 del T.U.E.L. è

riaccertamento straordinario dei residui non ha trovato copertura a rendiconto 2015. Dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2015 si evince che l'Ente nel corso dell'esercizio oltre a non aver dato copertura al disavanzo proveniente da rendiconto 2014, riporta un risultato di amministrazione peggiorativo, pari ad € -438.871,96. Inoltre, anche la parte disponibile del risultato di amministrazione al 31/12/2015 è peggiorativa rispetto alla parte disponibile al 01/01/2015, € -4.204.086,07, di conseguenza la quota di disavanzo proveniente da

amministrazione 2015 e 2016 (cfr. allegati 12 e 13).

Tali importi sono stati regolarmente accantonati nel prospetto dimostrativo del risultato di conto dei proventi del servizio idrico che risultato iscritti tra i residui attivi nei rispettivi bilanci. Per come richiesto da codesta Ecc.ma Corte, l'Ente ha rideterminato correttamente la consistenza del FCDE della competenza degli esercizi 2015 (cfr. allegato 10) e 2016 (cfr. allegato 11) tenendo

conseguimento degli equilibri di bilancio;

7. Rideterminare correttamente la consistenza del FCDE della competenza degli esercizi 2015 e 2016, tenendo conto della quantificazione nello stesso dei proventi del servizio idrico, precedentemente esclusi dal calcolo del fondo di che trattasi, nonostante i relativi accertamenti fossero stati iscritti in bilancio, concorrendo così al

Aprile 2015.

L'Ente, di conseguenza, sulla base del nuovo risultato ottenuto a seguito dei correttivi apportati e del nuovo disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario dei residui (vedi punto precedente) e per come indicato da codesta Ecc.ma Corte, con apposita deliberazione, dovrà procedere al ripiano del disavanzo derivante da riaccertamento straordinario secondo le modalità di cui al D.M. 2

aprile 2015;

6. Provvedere al ripiano del predetto saldo contabile, secondo le modalità di cui al D.M. 2

disavanzo da riaccertamento straordinario pari ad € -2.640.705,08 (cfr. allegato 9). Svalutazione Crediti per l'importo di € 124.947,00 ed i vincoli previsti dalla legge (anticipazione di liquidità pari ad € 206.756,87, in quanto l'importo di € 1.153.144,61 relativo al D.L. 35/13 è stato conservato tra i residui passivi e portato ad avanzo vincolato a rendiconto 2015), risulta un

Dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016 è possibile dedurre che l'Ente nel corso dell'esercizio 2016, quindi nei termini previsti dall'art. 188 del T.U.E.L., ha dato integrale copertura al disavanzo di cui al prospetto sopra esposto.

La parte disponibile del risultato di amministrazione a rendiconto 2016, dopo gli accantonamenti ed i vincoli di legge, riporta un totale disponibile pari ad € -729.177,00 (cfr. allegato 13).

Tale risultato dimostra non solo il completo ripiano del disavanzo per come disposto dall'art. 188 del T.U.E.L., ma anche il miglioramento della parte disponibile del risultato di amministrazione relativo alle quote di ripiano del disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui.

8. Provvedere all'adeguamento dell'entità del fondo rischi per passività potenziali, attualmente sottostimato;

L'Ente, per come richiesto da codesta ecc.ma Corte ha provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 un fondo contenzioso pari all'importo di € 200.000,00, oltre all'importo di € 75.876,59 a titolo di altri accantonamenti per passività potenziali (cfr. allegato 13)

9. Intervenire sulla irregolare contabilizzazione delle poste "servizi conto terzi" per il biennio 2014/2015, ad oggi ancora non regolarizzate, nonostante la Sezione con la precedente delibera n. 76/2017 avesse già imposto l'adozione di interventi correttivi al fine di fare rientrare i movimenti finanziari relativi in fattispecie normativamente ben determinate (art. 168 del t.u.e.l., principio contabile n. 2, punto 25, 61 e punto 7.2 dell'allegato n. 4/2 al d. L.G.vo 118/2011), con assunzione di responsabilità da parte del servizio finanziario circa la corretta imputazione ed equivalenza degli accertamenti ed impegni;

Il Comune di Montepaone ha provveduto alla regolare contabilizzazione delle poste "servizi conto terzi" per il biennio 2014/2015, così come imposto da codesta Ecc.ma Corte, garantendo quindi la corretta imputazione ed equivalenza tra accertamenti ed impegni sia nel 2014 che nel 2015 (cfr. allegati 14 e 15).

Nello specifico, gli interventi correttivi adottati, hanno riguardato lo spostamento di mandati di pagamento ed ordinativi di incasso nei corretti ed appositi capitoli di bilancio (cfr. allegato 16), e l'accertamento e l'impegno delle somme in precedenza non correttamente contabilizzate.

10. Garantire la corretta rilevazione contabile delle operazioni di anticipazione di tesoreria ai sensi degli artt. 195 e 222 del d.lgs. n. 267/2000 nella gestione di competenza del biennio 2015/2016 garantendo l'equivalenza tra accertamenti, riscossioni e impegni. Inoltre occorrerà procedere al riallineamento tra le appostazioni di bilancio delle poste di che trattasi con le corrispondenti registrazioni nei pertinenti codici gestionali SIOPE.

L'Ente ha provveduto alla corretta rilevazione contabile delle operazioni di anticipazione di tesoreria ai sensi degli artt. 195 e 222 del d.lgs. n. 267/2000 nella gestione di competenza del

biennio 2015/2016 garantendo l'equivalenza tra accertamenti, riscossioni e impegni (cfr. allegati 17 e 18). I residui passivi al 31/12/2015 ed al 31/12/2016 rappresentano l'importo di anticipazione di tesoreria non restituita al termine di ogni esercizio.

Inoltre l'Ente ha preceduto, per l'esercizio 2016, all'allineamento delle appostazioni di bilancio con le corrispondenti registrazioni nei codici gestionali SIOPE (cfr. allegato 19).
Sara' cura dell'Ente provvedere all'invio dei documenti rettificati alla propria tesoreria, affinche' la stessa provveda a darne comunicazione alla Banca d'Italia per la variazione dei dati precedentemente trasmessi.

Per quanto riguarda la sistemazione dei codici gestionali SIOPE triennio 2011/2013, l'Ente ha provveduto a richiedere al tesoriere la correzione degli stessi per l'annualita' 2013 relativamente al codice 9999, il quale ha gia' mandato comunicazione a Banca d'Italia (cfr. allegato 20). Si sta gia' provvedendo, inoltre alla sistemazione del codice gestionale SIOPE 9998 per il triennio 2011/2013.

11. Evitare il ricorso continuo ad anticipazioni di tesoreria, che anche nel triennio 2015/2017 e' stato di entita' rilevante avendo cura, comunque, di rispettarne il limite di utilizzo, stante il concomitante sistematico ricorso a fondi vincolati utilizzati per il finanziamento di spese correnti;

Bisogna rilevare che utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e dei fondi vincolati si e' verificata soprattutto per far fronte al pagamento di debiti derivanti dalla gestione corrente, dovuti alla differenza temporale tra questi ultimi e la riscossione delle entrate.

Occorre evidenziare inoltre che, a fronte di un utilizzo eccessivo dell'anticipazione, lo stock dei residui passivi derivante da esercizi precedenti al 2015 ammonta a rendiconto 2016 ad € 494.958,75, a dimostrazione di quanto sopra esposto.

Si precisa, infine, che l'ente ha fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e di fondi vincolati nel rispetto dei limiti previsti dagli artt. 195 e 222 del T.U.E.L.

12. Fornire dimostrazione delle entrate da recupero dell'evasione tributaria ancora da realizzare, ad oggi ancora di entita' rilevante, specificandone partitamente l'esercizio di provenienza, anche in relazione all'assoluta genericita' con cui sono stati forniti i chiarimenti istruttori;

A dimostrazione dell'impegno dell'Ente verso il recupero dell'evasione tributaria, si forniscono i dati relativi alla riscossione dei tributi, analiticamente riportati all'interno dei castelletti corrispondenti ai diversi capitoli di bilancio (cfr. allegato 21).

13. Implementare la riscossione delle entrate proprie di competenza che nel 2016 hanno evidenziato un decremento rispetto all'esercizio precedente, ad una piu' efficace


 Il Sindaco

Montepaone, 19.02.2018

all'anticipazione di tesoreria. Si evidenzia infine che, allo stato attuale, l'unica criticità riscontrabile è il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Alla luce del lavoro svolto, e delle rideterminazioni richieste risulta evidente il percorso intrapreso dall'Ente per il superamento delle criticità oltre che contabili, anche in termini di ripristino degli equilibri di bilancio, con l'approvazione delle nuove risultanze a rendiconto 2016.

Infine l'Ente, nel caso in cui la Corte dei Conti dovesse ritenere superate e corrette tutte le criticità rilevate nella deliberazione n. 124/2017, provvederà a rendere definitive le rettifiche ed alla successiva pubblicazione e trasmissione agli organi preposti, dei nuovi schemi ed allegati corretti.

L'Ente, inoltre, per come richiesto dall'Ecc.ma Corte, ha provveduto a rideterminare i corretti risultati di amministrazione per gli esercizi 2014-2015 e 2016.

Per come illustrato nei punti precedenti, si precisa che alle criticità e alle irregolarità rilevate dall'Ecc.ma Corte, sono stati apportati i correttivi richiesti.

L'Ente, con le precisazioni e la documentazione allegata alla presente nota, ha fornito i chiarimenti ed i riscontri richiesti dall'Ecc.ma Corte.

CONCLUSIONI

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha effettuato pagamenti di parte corrente, in c/competenza ed in c/residui per un totale di € 4.418.423,80, registrando un incremento rispetto all'esercizio 2016 di € 721.969,34.

14. Migliorare la capacità di pagamento dei debiti di funzionamento, stante la contrazione rilevata nell'esercizio 2016 rispetto al 2015 (-25%);

DATI DESUMIBILI DA PRECONSUNTIVO 2017			
	RISCOSSIONE PARTE CORRENTE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
TITOLO I	3.462.452,10	2.111.709,54	60,98%
TITOLO II	579.984,89	287.990,29	49,65%
TITOLO III	986.450,84	189.645,33	19,23%
TOTALE	5.028.887,83	2.589.345,16	51,49%

La riscossione delle entrate proprie da preconsuntivo 2017, ha subito, rispetto al 2016 un sensibile incremento, passando dal 42,57% al 51,49%, così come riportato nel prospetto sottostante:

gestione delle attività inerenti al recupero dell'evasione tributaria, al fine di evitare rallentamenti nella spesa di funzionamento;